

ABBONAMENTI
Ann L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.-; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 1.-; Cronaca L. 2.-; Mortuari L. 1.50.

L'Italia ottiene a Bruxelles concessioni speciali oltre al 10 per cento sulle indennità tedesche

Domani si apre la conferenza di Spa
La indennità tedesca e le parti del leone a danno dell'Italia

BRUXELLES, 3. — La questione della ripartizione delle indennità è il perno della conferenza di Bruxelles che prende quella che avrà luogo a Spa coi delegati tedeschi. Essa è di natura così delicata e sono in gioco interessi tanto vitali che poteva considerarsi alquanto pericoloso discutere alla presenza di tutte le delegazioni cioè dinanzi a centinaia di persone. Opportunamente pertanto sorgeva l'idea di tentare in riunioni non ufficiali i principali interessi, cioè italiani, inglesi e francesi, di tenere conversazioni amichevoli prospettando varie soluzioni concordanti e creati insieme una soluzione di conciliazione.

BRUXELLES, 3. — Sulla base della falsa voce che il conte Sforza avesse domandato una riduzione della quota dell'indennità dovuta al Belgio, il quale insiste per ottenere l'otto per cento, stamane tutta la stampa di Bruxelles si mostra allarmata per le pretese esigenze italiane, tanto più che vari giornali dicono che Lloyd George appoggierebbe l'Italia, ma nel tempo stesso i giornali esprimono l'opinione che si troverà una soluzione conciliativa.

BRUXELLES, 3. — Sulla base della falsa voce che il conte Sforza avesse domandato una riduzione della quota dell'indennità dovuta al Belgio, il quale insiste per ottenere l'otto per cento, stamane tutta la stampa di Bruxelles si mostra allarmata per le pretese esigenze italiane, tanto più che vari giornali dicono che Lloyd George appoggierebbe l'Italia, ma nel tempo stesso i giornali esprimono l'opinione che si troverà una soluzione conciliativa.

BRUXELLES, 3. — Non si sa bene per quali fini, ma certo allo scopo di creare imbarazzi all'Italia, è un disaccordo tra l'Italia e il Belgio, è stata diffusa la voce che l'Italia aveva chiesto la riduzione della quota di indennità assegnata al Belgio, per aumentare l'indennità italiana. Naturalmente il conte Sforza ha fatto subito dirimere una smentita ufficiale.

BRUXELLES, 3. — Ieri sera il re ha offerto un pranzo ai capi delle delegazioni alleate. Il re aveva alla sua destra Sforza e alla sinistra il conte Sforza. Durante tutto il pranzo il re si intratteneva con grande cordialità col ministro degli esteri italiano.

BRUXELLES, 3. — Un comunicato della delegazione italiana lascia intravedere la via dell'accordo. Esso suona così: «Se durante le trattative in corso tra i francesi ed i belgi si offrisse all'Italia compensi in altri campi economici e finanziari anche la questione della indennità sarebbe meno difficile a risolvere. L'Italia vuol rimanere in armonia con i suoi alleati per ciò essa accampa domande esagerate. Ora tutto dipende dal buon volere degli alleati, attendiamo dunque che la situazione venga chiarita».

BRUXELLES, 3. — Informazioni dell'«Avanti» da Bruxelles dicono che la conferenza fra i ministri italiani, francesi, inglesi, belgi si è protratta dalle undici alle tredici e mezzo. Secondo tale informazione l'accordo sarebbe stato virtualmente raggiunto sulla seguente base: alla Francia verrebbe assegnato il 52 per cento dell'indennità totale; all'Inghilterra il 22, all'Italia il 10, al Belgio l'8, alla Serbia il 5 e alla Romania, il Portogallo e il Giappone, l'Italia riceverebbe inoltre compensi

alla conferenza di Spa della quale non ha fissato la prima seduta per lunedì 5 luglio alle ore 11. I delegati tedeschi sono stati invitati a parteciparvi. La conferenza ha poi iniziato l'esame di una comunicazione della Commissione delle riparazioni sull'adempienza da parte della Germania delle obbligazioni relative alla consegna del carbone.

Tutta la stampa belga allarmata

BRUXELLES, 3. — Sulla base della falsa voce che il conte Sforza avesse domandato una riduzione della quota dell'indennità dovuta al Belgio, il quale insiste per ottenere l'otto per cento, stamane tutta la stampa di Bruxelles si mostra allarmata per le pretese esigenze italiane, tanto più che vari giornali dicono che Lloyd George appoggierebbe l'Italia, ma nel tempo stesso i giornali esprimono l'opinione che si troverà una soluzione conciliativa.

La conferenza di Bruxelles è finita Domani si apre quella di Spa

BRUXELLES, 3 (ufficiale). — La conferenza è terminata. I delegati hanno preso cognizione delle relazioni degli esperti precisi sui punti essenziali delle clausole del trattato di Versailles non eseguite dalla Germania. Essi hanno esaminato la procedura da seguire

Chiedo che giustizia sia fatta contro coloro che si sono resi colpevoli di questo ingiustificabile eccidio (applausi all'estrema sinistra).

FARINI conferma l'esattezza della versione data dal precedente oratore e dichiara che tutte le autorità declinano ogni responsabilità.

Il dramma di Gioia del Colle

CORRADINI ricorda agli on. Vella e Salvemini che a Gioia del Colle la disoccupazione ha raggiunto gravi proporzioni mentre gli organismi escogitati per attenuare le conseguenze non hanno potuto per molto tempo funzionare convenientemente.

VELLA premette che il dramma di Gioia del Colle è il dramma di tutte le Puglie dove i contadini che soffrono la fame invano invocano lavoro.

AGOSTINONI rileva come già col discorso di Dronero l'on. Giolitti abbia voluto preparare una specie di passerella al partito popolare per ciò che concerne la questione scolastica.

AGOSTINONI rileva come già col discorso di Dronero l'on. Giolitti abbia voluto preparare una specie di passerella al partito popolare per ciò che concerne la questione scolastica.

AGOSTINONI rileva come già col discorso di Dronero l'on. Giolitti abbia voluto preparare una specie di passerella al partito popolare per ciò che concerne la questione scolastica.

potuto o voluto mantenere. Dal punto di vista morale ed etico la guerra non ha elevato nessuno dei sentimenti fondamentali dell'umanità; dal punto di vista economico non solo non si è accresciuta ma è stata soppressa la sua indipendenza nella vita economica europea.

La promessa delle terre ai contadini è stata mantenuta con i conflitti agrari che si vanno ripetendo in tutta l'Italia provocando luttuosi incidenti.

Se la borghesia crede che a restaurare l'autorità dello Stato sia adeguato mezzo il ritorno alla reazione l'esperienza che volesse farne le toglierebbe subito una simile illusione.

Se in ciò facesse assegnamento su pretesi dissensi in seno del partito socialista dovrebbe disingannarsi perché di fronte alla reazione il partito, abbandonata ogni discussione dottrinarica, si leverebbe come un sol uomo a difesa della libertà del proletariato.

Chiede se il Governo intenda riprendere le trattative dirette con gli jugoslavi interrotte a Pallanza o si proponga una politica di attesa.

Urge ormai preparare con un compromesso con jugoslavi il ritiro delle nostre truppe dalla linea d'armistizio. Solo in tal modo sarà possibile addivinare alla smobilizzazione realizzando così una economia necessaria, indispensabile.

Chiede se il Governo sappia come vengono spesi i fondi per l'occupazione della linea d'armistizio perché ammiragli e generali preposti a detta linea erogano parte di essi per una larga propaganda imperialista.

Comenta il valore strategico di Valona per la nostra sicurezza nell'Adriatico ed afferma la necessità di rinunciare alla sovranità italiana su questa città che nessuna ragione giustifica e che potrebbe invece far risorgere, se si mantenesse, la questione albanese producendo nuove complicazioni.

Il gruppo socialista intende la politica coloniale nel senso di colonizzare e civilizzare l'Italia promovendo quelle opere di cui soprattutto dopo cinque di stasi provocata dalla guerra ha urgente bisogno in ogni campo civile economico e sociale.

Concludendo afferma malgrado la gravità dell'ora l'Italia per la via delle savie e imperiose rinunce e delle sue energie potrà avviarsi verso la sua restaurazione economica e sociale.

AGOSTINONI rileva come già col discorso di Dronero l'on. Giolitti abbia voluto preparare una specie di passerella al partito popolare per ciò che concerne la questione scolastica.

Deplorea le concessioni fatte al partito popolare dall'on. Bacelli prima e dall'on. Torre poi circa le sedi d'esame di licenza nota come tali concessioni sieno fatte per mezzo di decreti non sottoposti al voto ed anzi neppure comunicati al Parlamento.

Deplorea pure che cattolici e massoni abbiano voluto ridere ad un campo delle loro competizioni l'ente costituito per combattere l'analfabetismo mentre in questo campo non vi dovrebbero essere lotte di partiti.

Si dichiara contrario alla libertà di insegnamento non per timore della concorrenza ma perché non può ammettere che la mente dei giovani venga educata a principi contrari alla verità scientifica ed al progresso civile (sic).

perché esse andrebbero a solo beneficio delle scuole confessionali.

Il partito clericale agita la bandiera della libertà dell'insegnamento in attesa del giorno auspice nel quale avrà ancora il monopolio della scuola (interruzioni, rumori).

Soggiunge che alcune manifestazioni di questi giorni hanno dimostrato come il partito popolare non sia che la manifestazione di un potere irrisponibile che è estraneo allo Stato e al quale l'Italia non consegnerà mai né la propria scuola, né la propria cultura.

CATTINI presenta la relazione sulla domanda a procedere contro l'on. Piccoli.

La seduta termina alle 19. Lunedì seduta pubblica alle 15.

Sabotaggio nazionale

Priva d'interesse continua esasperantemente monotona la discussione sulle comunicazioni del Governo, Imperversa la logorrea socialista. Non un'idea nuova. Manca perfino la novità della frase, la stereotipa parolaia dei socialisti affigge le afose sedute estive della Camera, ridotta ad un torneo di comizi pappagalleschi.

Viceversa sono gli stessi socialisti che col loro larvato ostruzionismo vietano il fecondo lavoro legislativo a lamentare il mancato funzionamento del Parlamento, da cui pure si attende la parola definitiva per la sistemazione finanziaria di varie categorie di dipendenti dello Stato.

Il gioco è evidente. Si vuol impedire l'assettamento dei problemi in corso per mantenere in queste categorie il disagio che torna a essere sfruttato, si vuol impedire il risanamento nazionale per continuare la predicazione del fallimento dello Stato borghese.

Chi attende le providenze dello Stato sappia chi ringraziare del suo prolungato disagio: precisamente coloro che si ostentano tanto teneri per essi e si esibiscono paladini della loro causa.

Sciopero nel Ferrarese

FERRARA, 3. — Da qualche giorno nel ferrarese c'è lo sciopero agrario, sciopero proclamato in occasione della mietitura del frumento. Fortunatamente non si sono rilevati incidenti all'infuori di quello di Porretto ove si ebbero un morto, due moribondi e due feriti. Ora però sembra che lo sciopero, in seguito a deliberazione del Consiglio delle Leghe, accenni a finire.

La posa della prima pietra dell'ossario del Pasubio

VICENZA, 3. — L'altro ieri, anniversario della più terribile battaglia combattuta sul Pasubio, venne inaugurata alla presenza di gran numero di autorità ecclesiastiche, civili e militari, la prima pietra del grandioso monumento ossario che verrà eretto sul Pasubio. La cerimonia fu presieduta dal masso dettato dal cav. De Mori, venne, tra gli altri, firmata anche da S. A. il Principe Vescovo di Trento.

Io faccio le leggi e voi dovete eseguirle

MACERATA, 3. — L'on. Quarantini parlando l'altra sera a Telentino in un comizio di contadini, li incitava alla rivolta. Intervenero i carabinieri per sciogliere il comizio tenuto senza permesso. L'on. allora oltraggiò pubblicamente i carabinieri con le seguenti frasi: «Carne venduta: io faccio le leggi e voi dovete obbedirle; ora comandiamo noi». Venne immediatamente arrestato e condotto nelle carceri di Macerata, ma fu subito rilasciato per ordine della autorità politica.

Capitale, ove la Camera, tramutata in Assemblea costituente, avrebbe formato un Governo repubblicano.

Ma l'incendio di Ancona si estinse subito ed il Direttorio socialista respinse la proposta con quattro voti contro tre. Curioso è che i quattro contrari furono gli estremisti, mentre i tre favorevoli furono i socialisti temperati.

«Perché la rivoluzione era d'intesa colla Massoneria, e coi pescicani che confidavano in una rivoluzione che avesse rispettato il loro portafoglio, minacciato ora dai provvedimenti finanziari e specialmente dalla nominatività dei titoli».

Nel complotto entravano molti grandi ufficiali e cordoni della monarchia, il cui abbattimento doveva saziare ed illudere le brame delle folle rivoluzionarie, distogliendole dai grossi portafogli. Questi papaveri torneranno a gridare domani: Viva il Re!

Ecco il testo del famoso ordine del giorno che alcuni deputati socialisti avevano presentato la sera del 28, per essere svolto il giorno seguente dall'on. Modigliani, socialista ufficiale e massone, il quale doveva dichiarare decaduta la monarchia alle 17 del 29.

«La Camera decide di costituirsi in Assemblea in regime repubblicano assegnando al signor Vittorio Emanuele di Savoia il termine di giorni otto per restituire al popolo tutte le proprietà mobiliari e immobiliari finora illegalmente detenute».

Come furono arrestati 4 anarchici ad Ancona

ANCONA, 2 (rit.). — Sugli importanti arresti di quattro anarchici eseguiti ieri presso l'areoscalo Appio si hanno i seguenti particolari. Il distaccamento dei bersaglieri di guardia all'areoscalo Appio notò ieri un gruppo sospetto di quattro individui che alla loro vista tentò di fuggire nascondendosi in un canneto. Alle intenzioni di resa fatte dai bersaglieri non venne data risposta. Allora i bersaglieri spararono in aria alcuni colpi di moschetto. Dopo poco i quattro individui si presentarono colle mani alzate ai bersaglieri che li arrestarono. Essi sono: Cinti Ercolano segretario della Commissione di Corrispondenza dell'Unione anarchica, Mocheggiani Mario, anarchico, Cormeni Albano massimalista, condirettore della «Bandiera rossa» e Zingaretti Mario, massimalista. Tutti e quattro vennero riconosciuti come individui che la mattina del 26 si trovavano alla caserma Villarey istigando alla ribellione ed assicurando che presto sarebbero venuti aiuti da fuori Fermo. Da ieri si è ripreso il lavoro senza incidenti.

Il bollettino di Valona

VALONA, 2 (rit.). — Negli ultimi tre giorni è regnata la calma su tutta la fronte interrotta da scarsa fuileria e dal bombardamento della squadra contro le posizioni nemiche. Il ministro Aglietti dopo vari colloqui avuti col generale Piacentini è ripartito per Durazzo a bordo della nave «Dulio».

Strophi di esplosivi in una Cooperativa di Lavoro

BELLUNO, 3. — Dodici chilometri dalla nostra città in località Pianezza è scoppiato un deposito di materiale esplosivo appartenente alla Cooperativa di lavoro di Trigiana, determinando il completo sfasciamento del fabbricato che fu ridotto un cumulo di macerie. Due guardiani furono gravemente feriti.

Il governo tedesco in maggioranza

BERLINO, 3. — (Reichstag). Il programma del governo è approvato con 253 voti contro 62: i maggioritari hanno votato a favore, i nazionalisti si sono astenuti.

IN BREVE

Il conte Della Torre giunto a Bergamo per constatare «de visu» come vanno le faccende della lotta agraria venne bastonato da alcuni estremisti. Fu pure bastonato Don Vanzetti della Unione del Lavoro.

Le truppe greche — secondo comunicati ellenici — procedono sempre vittoriose contro l'esercito dei nazionalisti turchi.

LAMPADINE o Materiali Elettrici
Ingresso - Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Gianetto Penazzi - Udine
Negozio: P. Vitt. Eman.
Riva del Castello, 1.
Telefono N. 121

L'agitazione nel pordenonese si afferma compatta ed unanime

La dimostrazione a San Martino

Nella mattinata si raccolse la lega con i baldi arditi sulla piazza del Municipio. Dal Commissario sali la Commissione per chiedere di parlamentare con i padroni. Il Commissario promise di raccoglierci per le 15. Alla detta ora difatti essi erano presenti.

S'intavolò la discussione ma senza una conclusione perchè i padroni s'impegnarono di riconoscere soltanto il patto di mezzadria. A questo punto i leghisti ruppero la discussione riaffermando l'agitazione intrapresa.

Agli organizzati di S. Martino s'era unita la squadra degli arditi di Domagnans.

Finita la dimostrazione tutti i leghisti, nel massimo entusiasmo, partirono con carri e biciclette per il grande comizio di S. Vito.

L'imponente spiegamento di forze a San Vito

S. Vito non vide mai uno spettacolo più maestoso e solenne di quello dato dai nostri organizzati.

In attesa di quei ampi particolari diamo per ora queste succinte notizie.

Da quattro a cinquemila persone attraversarono le vie della cittadina sventolando le bianche bandiere, e cantando i nostri inni.

Al comizio parlarono applauditissimi i nostri organizzatori Schineariol, Ciuttini e Igl.

La dimostrazione indimenticabile si sciolse senza alcun incidente.

Importante per chi emigra in Francia

Il Capo Servizio di Emigrazione di Torino segnala che si presentano molti operai appartenenti alla Provincia di Udine con contratti di lavoro col nome in bianco, o con contratti rilasciati da Ditte non autorizzate ad arruolare. Ad evitare degli inconvenienti e soprattutto ad impedire che degli operai si presentino alla frontiera senza i regolari documenti, sono pregati tutti gli accordanti o i caposquadra che fossero in possesso di contratti di lavoro per la Francia di voler, prima di arruolare quegli operai, mettersi d'accordo coll'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine allo scopo di esperire tutte le pratiche necessarie ed evitare così dei contrattempi.

PRECENICCO

Ill.mo Sig. Prefetto, ci rivolgiamo alla S. V., perchè con la Sua autorità ponga termine una buona volta a certi inconvenienti che da molto tempo avvengono in questo paese: inconvenienti che dovrebbero essere riparati dall'autorità locale, non curante anche se edotta dei fatti. Or bene notti o sono, a ore piccole, la quiete del paese veniva bruscamente rotta da sinistre detonazioni d'armi da fuoco. E il movente? Si ignora. Certo è però che armi e munizioni di contrabbando esistono e vengono adoperate da persone che nulla più hanno da perdere. Forse sono le prime esercitazioni... bolsceviche per un futuro non lontano rassetto sociale a base di... disarmo. Consulti. Teoria socialista veda: Pratica teppistica. Sarebbero da consigliare questi messeri turbolenti e fannulloni d'andar a dormire durante la notte e lasciar ri-

posare in pace il proprio prossimo, e durante il giorno d'andar a lavorare, e non mangiare il pane a tradimento.

Inoltre, Ill.mo Sig. Prefetto, non si impedisce a certi ragazzotti il lancio frequente di razzo dalle pubbliche vie con evidente pregiudizio dell'incolumità pubblica. L'autorità non se ne cura. Questo è certamente sintomo o di debolezza o di colpevole acquiescenza ai pubblici disordini.

Se volessimo informare la S. V. di altre cose d'indole locale, non la finiremmo più. Ci limitiamo a queste poche. Perchè l'autorità locale da più d'uno anno a questa parte non si cura di emettere le tessere per generi contingenti?

Perchè non si cura di far reintegrare nel suo funzionamento uno dei pozzi artesiani del paese? Perchè non si cura la pulizia stradale?

MORSANO AL TAGL. Investimento mortale

(1. — Questa mattina alle 9 il soldato automobilista Bravo Adamo investì col suo camion una certa Tomasa di Mussons rendendola cadavere quasi all'istante.

L'episodio si svolse così. L'autoveicolo sorpassò un carro di frumento senza accorgersi che al di là, a pochi metri, c'era una donna con un carrello a mano, che gli veniva incontro. Il soldato giocò abilmente di sterzo per evitare la disgrazia, ma la Tomasa nella confusione si portò davanti il camion, che la sollevò e la trascinò in un fosso. Morì dopo qualche minuto per le ferite riportate alla colonna vertebrale.

Lascia il marito e quattro figli.

LATISANA

Armente furenti che investono un ragazzino sotto gli occhi del padre. — Una tragedia racapricciante avvenne nella famiglia di certo Buffon Giovanni. Se ne tornava questi dal campo col carro trainato dalle pacifiche armente. Se non che queste bestie — di natura pacifiche — hanno voluto fare un brutto tiro gettandosi non appena giunte in cortile, a corsa vertiginosa. Disgrazia volle che investissero, sotto gli occhi del padre, il ragazzino Luigi d'anni 10, che stava trastullandosi. Venne raccolto esanime e poco dopo spirava.

ARTA

Due capre — poverine — cambiarono padrone senza il di lui consenso. Costui è certo Candoni Enrico; i ladri furono identificati nelle persone dei soliti ignoti.

CIVIDALE

Igiene. — Secondo loro lavorano molto, molto hanno fatto e molto fanno per i cittadini. — Lavoro indefesso sul quale si avrebbe molto a discutere in verità!

Certo però i nostri «maggiore» sono dei gran mercanti, perchè come i mercanti fanno funzionare le loro orecchie.

Un gruppo di disgraziati cittadini (poveri contribuenti!) reclama da tanto tempo l'abolizione di quella indecorosa e luridissima latrina pubblica di Piazzetta Puppi, senza ottenere nulla. Ammettiamo che i profumati olezzi di quel antigenico porcaio siano di gusto a lor signori, ma non sappiamo capicartoi come i tutori dell'igiene pubblica ancora non si sono interessati a far prendere i provvedimenti del caso.

Ci vorrà forse una petizione per ot-

tenere qualche cosa? Certo che sì, perchè è notorio che la grassa borghesia nostrana per quel po' di tempo che le resta ancora di governo, ci tiene a tirar avanti con i vecchi sistemi burocratici!

Cinegetica. — Impressionante è il numero dei cani abbandonati che girano per la città. — E' inutile segnalare il pericolo che si può incorrere in questo periodo di caldo che facilmente può provocare ai cani l'idrofobia. — Bisognerebbe seriamente prendere i provvedimenti del caso per evitare disgrazie.

Per farsi una buona posizione

E' necessario approfittare delle belle occasioni che si presentano e non essere indolenti.

Due sole lire possono far guadagnare la cospicua Somma in contanti di L. 300 mila dicono Lire Trecentomila, acquistando un biglietto della Grande Lotteria Italiana a beneficio della Società di Previdenza e Beneficenza fra gli Avvocati e Procuratori per alleviare i danni della guerra.

L'importo complessivo dei premi è di 500.000 Lire, Mezzo Milione, dei quali il primo è di L. 300.000; il secondo di L. 50.000 ed altri 872 per l'ammontare di L. 150.000.

L'estrazione è fissata irrevocabilmente al 4 Agosto prossimo e quindi a brevissima scadenza.

I biglietti sono in vendita in tutto il Regno, presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute ed in tutte quelle località dove è esposto l'apposito cartello di questa Grande Lotteria Italiana.

Si rammenta che concorrono ai premi i soli biglietti venduti e che il Mezzo Milione sarà interamente pagato al pubblico favorito dalla sorte.

SACILE

L'agitazione colonica. — In seguito all'equivoco atteggiamento della classe padronale della destra del Tagliamento i coloni decisero di iniziare una nuova agitazione.

Ieri vi furono riunioni a S. Odorico dove fu costruita la squadra di vigilanza, un vero battaglione di arditi i quali ieri iniziarono subito il loro turno di servizio per coadiuvare i compagni, grossa falange, la quale per nulla intende lasciarsi sopraffare da un numero esiguo di esosi proprietari che si ostinano a non voler concedere ai coloni quello che alle altre categorie dei dipendenti loro, hanno già e da lungo tempo concesso.

Ieri un gruppo di organizzati bianchi si recò all'agenzia Brandolini per esporre i desiderata della classe convenuti fra l'Agraria e l'Unione del Lavoro di Udine. L'Amministrazione Brandolini aderì a quanto richiedevano i coloni dando prova di equilibrio senno e soprattutto di intendere il senso vero della giustizia su cui è basato soprattutto il movimento dell'organizzazione nostra.

SEDEGLIANO

Frutti d'una conferenza. — Nella decorsa settimana sulla piazza di Sedegliano, tenne, per modo di dire, una conferenza, il socialista e propagandista di frottole Costantini.

Ai duecento sapienti uditori, che a bocca aperta, silenziosi e rispettosi, pendevano dal labbro del Divo Nume, que-

sti, con un tono cattedratico, dopo aver vomitato i soliti pistolotti contro la borghesia, contro i preti, contro tutti, incitò i disoccupati a portarsi sul lavoro, anche non ordinato, e passata la quindi cina, se nessuno pagasse, andassero in massa in municipio ed in un modo o in un altro, obblighessero gli amministratori a firmare delle cambiali. — Manco a dirlo ci voleva anche S. Paolo. Un po' alla volta i signori socialisti asserivano no tutti i santi al loro partito.

Tre quarti della popolazione del Comune rimane estraneo, un quarto appena, diretto da un gruppetto di socialisti gradiscianesi smanie per insegnare qualche dimostrazione alla Lenin.

Si dice che sabato o lunedì p. v. verranno a Sedegliano con le cambiali e con un rinforzo di amici di Rivignano di Varmo.

Ci consta però che la parte sana compatta e forte saprà reagire.

Atto generoso. — Il signor Piccini Angelo, impiegato Comunale di Sedegliano, offre L. 50 alla locale Congregazione di Carità, in seguito ad una vertenza con buono pare liquiata.

UDINE

Farmacie aperte oggi e tutta la settimana dalle ore 8.30 alle ore 22: Borsero, Via della Posta — Conti, Via Gemona — Zuliani, Piazza Garibaldi — Servizio notturno: Farmacia Conti, Via Gemona.

Beneficenza

In morte della Signora Margherita Bottazzi ved. Peratoner offrono al Circolo Giovanile delle Grazie: Famiglia Palla L. 10 — D. Giovanni Pignani L. 5 — D. Riccardo Valentini L. 5. — La Presidenza ringrazia.

Il Sig. Dott. Umberto Selan ha offerto L. 10 all'opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, Comitato di Udine, in morte del Sig. Antonio Ferrante. — Grazie. Il Comitato.

Laurea. — Il dr. Carlo Conti, già laureato in chimica pura, ottenne testè all'Ateneo di Bologna, con lode, anche il dottorato in medicina e chirurgia. Al laureato, figlio del cav. Giuseppe, le più vive felicitazioni.

Un figlio snaturato ha la sventura di possedere il settantenne Luigi Galateo abitante in Via Verona 13. Infatti, sopportate più volte ingiurie e percosse senza accusare il figlio, si vide ora costretto, dopo una nuova scenata a base di botte, a denunciarlo. Il povero genitore, quando si portò dai carabinieri, aveva ancora il viso sanguinante!

Balbuzienti BIRRA DREHER PIETRO RIZZI

248.0 Corso di Cura a Udine il luglio

Serie guarigioni di ogni difetto di pronunzia. Plansi del Municipio di Udine, di Autorità e oltre 800 ringraziamenti di guariti anche di Udine. Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi domenica 11 Luglio, dalle 9 alle 18, alle Scuole Comun. di Via Dante, Udine, allo specialista prof. cav. E. Vanni, Direttore S. Sordomuti di Venezia anche per Deficienti e Sord. muti.

Il Teatro «Sociale» il nostro Massimo ed. unico, per ora, aprirà i suoi battenti il 10 corrente. Speriamo che l'Impresa vorrà continuare a renderlo degno delle sue tradizioni.

Gare ginnico-militari. — Oggi nel campo sportivo di piazza d'armi vi sarà una gara di corse tenuta da 8 squadre di soldati. La giuria è presieduta dal T. Colonnello dell'8.º Alpini, Rossi, e presenzierà pure il gener. Ronchi. I tre premi consistono in Lire 90 — 42 e 23.

d'un automobile dopo di aver versato narcotici nelle bibite offerte in seguito alle quali morì il chauffeur.

Contro il direttore dell'Ispektorato Trento, cav. Berti, per le terre Liberate è stato spiccato mandato di cattura.

Ferita la moglie dopo un alterco con un coltello, e credendola uccisa, il contadino Francesco Camar da Quinzano (Venezia) si portava al cimitero e si toglieva la vita facendo esplodere un tubo di gelatina.

IN BREVE

Una ladra di automobili francese è attivamente ricercata dalle autorità. In questi ultimi giorni si impossessò

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine Stab. Tip. S. Pasolino

ZOLFO : : : : :
SOLFATO DI RAME : : : : :
TRIFOGGIO incarnato : : : : :

Rivolgersi alla
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

Banca Italiana di Sconto
CAPITALE L. 315.000.000 - RISERVE L. 65.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE
ROMA

FILIALE DI PORDENONE
APERTURA 1. LUGLIO
Uffici provvisori: Corso Garibaldi n. 24 (ex Palazzo P...

Orario di cassa: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Fabbrica Birra Dreher di TRIESTE
concessionario esclusivo per Udine e Provincia
della antica e rinomata

RECAPITO per commissioni Via Mercatovecchio N. 17, UDINE

Presso le sedi della
BANCA CATTOLICA di UDINE
di
BUIA
CIVIDALE
CODROIPO
SAN DANIELE
LATISANA
MORTEGLIANO
NIMIS
PALMANOVA
TARCENTO
TOLMEZZO
UDINE

Presso gli Uffici (Via Lovaria, 4 - Udine) e presso
i Magazzini (Viale Trieste, 38 - Udine) del

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO Sezione Agraria

(Telefoni 1-51 e 2-25)

sono aperte le prenotazioni per consegne SETTEMBRE - OTTOBRE di:

PERFOSFATO MINERALE
FRUMENTO DA SEMINA
TRIFOGGIO INCARNATO
Per consegne primaverili FEBBRAIO - MARZO di:
SOLFATO DI RAME
ZOLFO SEMPLICE
ZOLFO RAMATO
NITRATI

Grande deposito di Macchine Agricole di ogni genere

Le prenotazioni per le consegne autunnali si chiuderanno il 31 Luglio 1920.

Presso le sedi della
BANCA della VENEZIA GIULIA
di
AIDUSSINA
AIELLO
CAPORETTO
CERVIGNANO
CORMONS
GORIZIA
GRADISCA
MONFALCONE
TOLMINO